

# Note sul roost notturno di Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri* a Firenze

MARCO LEBBORONI

Centro Ornitologico Toscano "Paolo Savi", via de Larderel 93, 57122 Livorno  
E-mail: direttore@centrornitologicotoscano.org

KEYWORDS: Ring-necked parakeet, *Psittacula krameri*, monitoring, Tuscany

## ABSTRACT

**Notes on the nocturnal roost of Ring-necked parakeet *Psittacula krameri* in Florence.** *This work reports counts of Ring-necked parakeets at a nocturnal roost which is used, as far as we know, by almost all the population living in the urban area of Florence. For this escaped species, numbers have regularly increased, with a maximum of 453 birds in december 2019.*

## RIASSUNTO

*Vengono riportati i risultati dei monitoraggi effettuati presso un roost notturno di Parrocchetto dal collare che raccoglie, per quanto noto, la quasi totalità della popolazione presente nell'area urbana di Firenze. Specie aufuga i cui contingenti sono in progressivo incremento, si evidenzia un massimale di 453 individui nel dicembre 2019.*

## Introduzione

Il Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri* è inserito nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza comunitaria, in applicazione del regolamento n° 1143/2014 del Parlamento europeo reso esecutivo in Italia nel 2016. È considerato una delle 100 specie esotiche più invasive in Europa (DAISIE, 2008): per l'Italia sono stati registrati danni al verde urbano, con particolare riferimento alle piante esotiche (Fraissinet *et al.*, 2000). Anche nel nostro paese la specie si è naturalizzata in seguito a fughe di soggetti tenuti in cattività, diventando sedentaria e nidificante; le prime nidificazioni sono note già a partire dalla metà degli anni '70 del secolo scorso per la città di Genova (Spanò & Truffi, 1986). Le popolazioni italiane, considerate attribuibili alla sottospecie *manillensis*, erano stimate in 30-80 coppie agli inizi degli anni '90, con 200-350 individui negli anni 2003-2004 (Brichetti & Fracasso, 2006). Nei successivi dieci anni

la specie ha visto ampliare in modo considerevole il suo areale, arrivando ad essere presente in 17 regioni con almeno 51 siti riproduttivi (Mori *et al.*, 2013). I dati più recenti riportano una stima di 9.170 individui, con Roma e Palermo che ospitano le popolazioni numericamente più significative (rispettivamente 5.500 e 1.000 individui) (Parau *et al.*, 2016).

In Toscana la specie è presente in molte località, ma si riproduce regolarmente solo in tre-quattro siti: tra essi quello di Firenze è il principale per consistenza e stabilità (Puglisi *et al.*, 2009). Le prime segnalazioni per questa città risalgono al primo Atlante ornitologico del comune di Firenze (Dinetti & Ascani, 1990), con una coppia tra Villa il Ventaglio ed il torrente Mugnone nel 1987 ed un individuo in zona Quaracchi nel 1988. Nel 1997 si hanno dati relativi a un individuo in zona Villa Fabbrocotti e ad una coppia osservata anche in inverno al confine sud-est del territorio comunale, per un totale di due coppie con una cate-

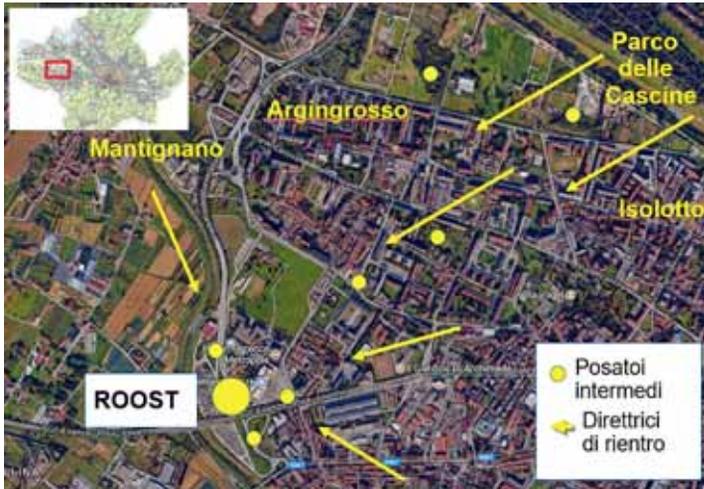


Fig. 1 - Area di studio con le posizioni del roost notturno e dei posatoi intermedi. Insetto: localizzazione dell'area nel comune di Firenze. / Study area with location of nocturnal and intermediate roosts. Inset: location of study area in Florence.

goria di nidificazione ritenuta probabile (Dinetti & Romano, 2002). L'insediamento di una prima colonia stabile (5 coppie stimate, nidificazione probabile) si ha nel 2007 nel Parco delle Cascine, e nel 2008 vengono osservati un massimo di 11 individui (Dinetti, 2009). Negli anni compresi tra il 2010 e il 2015 il parrocchetto dal collare viene rilevato sempre più frequentemente in molte zone dell'area urbana, sia in sorvolo sia in roosts diurni, con probabile nidificazione anche in altre aree come Piazza D'Azeglio (A. Chiti Batelli, com. pers.) e il Parco dell'acquedotto di Mantignano (C.O.T., in stampa). In questa progressiva evoluzione numerica, Parau *et al.* (2016) stimano in 300 gli individui presenti all'interno del perimetro urbano fiorentino. La specie risulta inoltre presente in modo più o meno stabile, e forse nidificante, anche nei parchi dei comuni limitrofi, come i Renai del comune di Signa (A. Sacchetti, com. pers.) ed il Parco Chico Mendez in comune di Campi Bisenzio (G. Bruni, com. pers.).

Dal 2017 sono stati eseguiti censimenti presso quello che risulta essere il principale roost notturno della popolazione fiorentina, finalizzati alla definizione della dimensione della popolazione e alle eventuali variazioni del numero di esemplari. Il presente lavoro analizza i dati raccolti.

## Area di studio

L'area di studio è situata in una zona fortemente urbanizzata compresa tra la Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa-Livorno, il viadotto del Ponte all'Indiano e Via del Cavallaccio. Il roost si trova in uno spazio verde di circa 300 mq posto entro l'area di un parcheggio di un grande complesso commerciale, ed è rappresentato da quattro alberi di Pioppo cipressino *Populus nigra var. italica*, posti a meno di 50 metri da uno svincolo ad alto traffico. L'ingresso

definitivo al roost viene preceduto dalla sosta su 3 posatoi limitrofi su Pino domestico *Pinus pinea* e Pioppo cipressino, distanti 80-100 m dal roost, sui quali convergono i parrocchetti per poi compiere l'ultimo breve tratto di volo verso gli alberi usati per il riposo notturno (Fig. 1).

## Metodi

Nell'ottobre 2017 è stata eseguita una serie di 5 monitoraggi in giorni diversi, al fine di valutare la stabilità del roost e la variabilità numerica nel breve periodo: in seguito svolto con cadenza mensile nei periodi novembre 2017 - febbraio 2018, novembre 2018 - febbraio 2019, novembre - dicembre 2019. I dati sono stati raccolti in condizioni di cielo sereno e assenza di vento, con inizio del rilievo 30 minuti prima dell'ora del tramonto e termine 30 minuti dopo, da un punto fisso con visuale sulle tre traiettorie di entrata. In genere da questa posizione è stato possibile registrare in modo accurato l'arrivo di singoli individui e di piccoli gruppi, mentre nel caso di gruppi numerosi (oltre 30) si è proceduto ad una stima. Gli errori di doppio conteggio sono da considerarsi trascurabili, in quanto una volta entrati al roost i parrocchetti compivano solo

movimenti tra i diversi alberi: nei pochi casi di uscita dal perimetro degli alberi del roost il numero veniva contestualmente sottratto dal totale. Sono stati rilevati anche dati sulle dimensioni dei gruppi e sull'andamento dei tempi di rientro.

## Risultati e discussione

Dai conteggi eseguiti nel mese di ottobre 2017 è risultata una stabilità nel numero degli individui presenti giornalmente al roost (media: 306, dev.st.:  $\pm 23,5$ , coeff. variazione: 0,07). L'andamento dei successivi conteggi (Fig. 2) ha evidenziato la continuità nell'utilizzo del roost, con un massimo di 453 individui il 3 dicembre 2019. Dai monitoraggi effettuati da novembre a febbraio si osserva come tra il 2018 ed il 2019 vi sia un aumento medio del 25%, con valori significativamente superiori rispetto all'ottobre 2017 ( $F=11,07$ ,  $p<0,05$ ). In particolare, per i mesi di novembre e dicembre si evidenzia tra il 2017 ed il 2019 un aumento medio del 46% dopo due anni. La durata totale del rientro al roost (tempo intercorso tra arrivo del primo e arrivo dell'ultimo individuo) è risultata in media di 13 minuti (dev.st.:  $\pm 2,5$  minuti), con inizio in media 2 minuti prima del tramonto (dev.st.:  $\pm 5,2$

minuti) e termine in media 9,6 minuti dopo (dev.st.:  $\pm 4,5$  minuti). Durante il rientro la frequenza del numero di individui in arrivo è risultata in media uniforme per intervalli temporali (Fig. 3). Per quanto riguarda il grado di aggregazione durante l'entrata al roost, si è verificata in genere una maggiore frequenza per gruppi di dimensioni inferiori ai 5 individui, con pochi gruppi composti da più di 30 individui (media: 11,0, dev.st.:  $\pm 10,1$ ) (Fig. 4).

Nei tre anni di indagine si è osservato un incremento del numero di individui che frequenta il roost invernale, aumento corrispondente ai valori medi di crescita annuale (20%) riportati per i paesi dell'Europa meridionale e occidentale nei quali la specie è in fase di espansione (Parau *et al.*, 2016). L'andamento all'interno dei singoli anni, relativamente ai soli mesi per i quali sono stati raccolti dati standardizzati, con minimi relativi ai mesi di gennaio-febbraio, ricalca quanto rilevato da transetti eseguiti per la popolazione di Roma (Fratlicelli, 2014). Rilievi occasionali al roost hanno inoltre evidenziato come nel mese di aprile si abbia una diminuzione degli individui osservati, in quanto coincidente con la fase della biologia riproduttiva della specie che vede le femmine già impegnate nella nidificazione (intente ad occupare

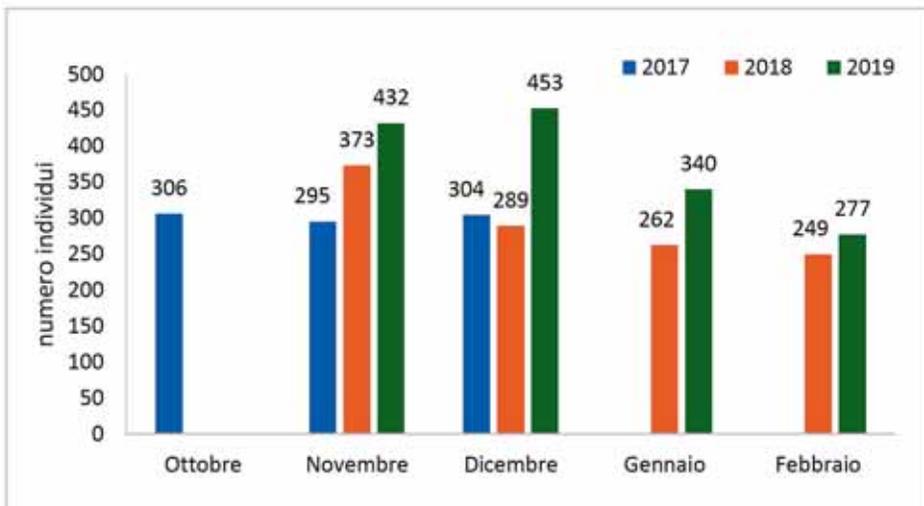


Fig. 2 - Valori dei conteggi al roost notturno. / Result of censuses at nocturnal roost.

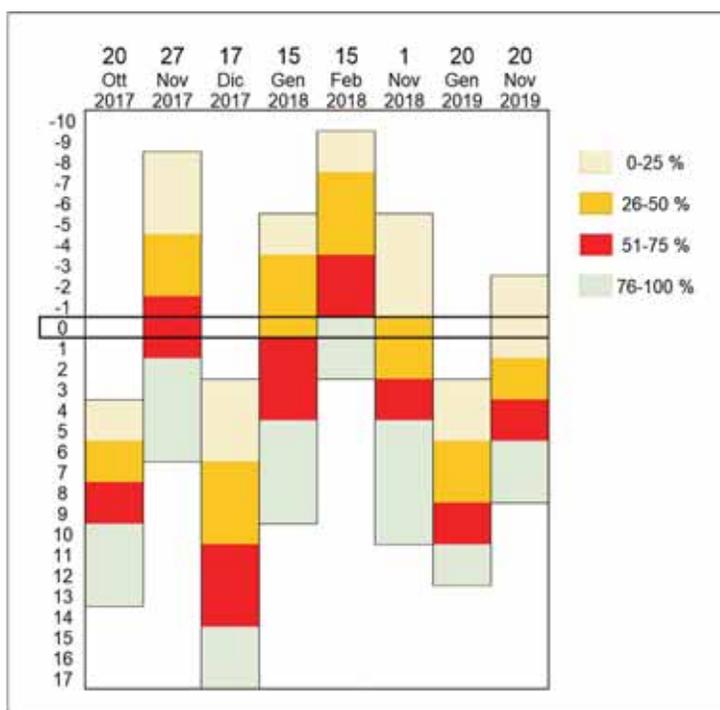


Fig. 3 - Distribuzione di frequenza relativa del numero di Parrocchetti in entrata al roost in relazione all'ora del tramonto locale (nei giorni di rilievo non riportati i conteggi sono stati eseguiti in modo più speditivo annotando solo il numero totale); numeri positivi: minuti dopo il tramonto locale / Relative frequency distribution of number of birds entering the roost according to local sunset time (in days not displayed, counts were carried out more quickly by reporting only the total number); positive numbers: minutes after local sunset

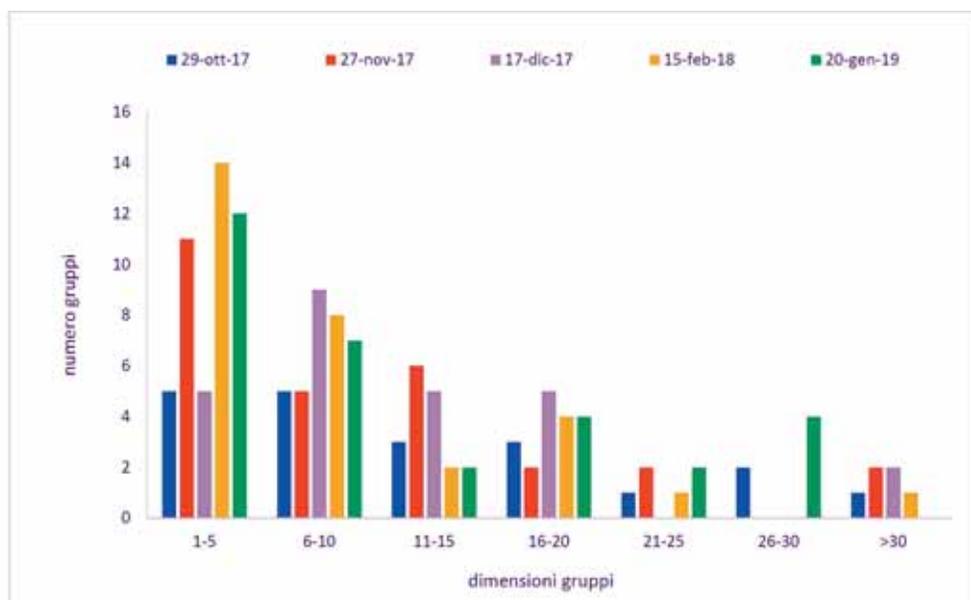


Fig. 4 - Frequenza dei gruppi in entrata in relazione al numero di individui (nei giorni di rilievo non riportati i conteggi sono stati eseguiti in modo più speditivo annotando solo il numero totale) / Frequency of groups entering the roost according to number of birds in the group (in days not displayed, counts were carried out more quickly by reporting only the total number)

i nidi) (Luna *et al.*, 2017). Il monitoraggio nel tempo del roost descritto, unitamente alla ricerca di altri eventuali siti, risulta uno strumento efficace per seguire con regolarità la dinamica della popolazione della vasta area fiorentina.

## Ringraziamenti

Ringrazio Maurizio Fraissinet e due anonimi referees per gli utili suggerimenti.

## Bibliografia

- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2006 - Ornitologia italiana. 3 - *Stercorariidae-Caprimulgidae*. Alberto Perdisa editore, Bologna.
- C.O.T. (CENTRO ORNITOLOGICO TOSCANO), LEBBORONI M., PUGLISI L., OCCHIATO D., CHITI BATELLI A., BATTAGLIA G. & SACCHETTI A. (a cura di), in stampa - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti nella piana di Firenze-Prato-Pistoia (2010-2015) e checklist 1983-2017. Edizioni Regione Toscana.
- DAISIE (DELIVERING ALIEN INVASIVE SPECIES IN EUROPE), 2008 - European Invasive Alien Species gateway. *Psittacula krameri*. (<http://www.europe-aliens.org/species>)
- DINETTI M. (ed.), 2009 - Atlante degli uccelli nidificanti nel comune di Firenze. Terza edizione: 2007-2008. LIPU, Parma.
- DINETTI M. & ASCANI P., 1990 - Atlante degli uccelli nidificanti nel comune di Firenze. Comune di Firenze, Assessorato all'Ambiente.
- DINETTI M. & ROMANO S., 2002 - Atlante degli uccelli nidificanti nel comune di Firenze 1997-1998. Lipu onlus, Comune di Firenze, Assessorato all'Ambiente, BirdLife International.
- FRAISSINET M., CASORIA P. & DE LUCA P., 2000 - Il Parrocchetto dal collare, *Psittacula krameri*, a Napoli. Note sull'alimentazione. Riv. ital. Orn., 70: 78 - 79.
- FRATICELLI F., 2014 - The rose-ringed parakeet *Psittacula krameri* in a urban park: demographic trend, interspecific relationships and feeding preferences (Rome, central Italy). Avocetta, 38:23-28.
- LUNA A., FRANZ D., STRUBBE D., SHWARTZ A., BRAUN M.P., HERNANDEZ-BRITO D., MALIHI Y., KAPLAN A., MORI E., MENCHETTI M., VAN TURNHOUT C.A.M., PARROTT D., CHMIELEWSKI F. & EDELAAR P., 2017 - Reproductive timing as a constraint on invasion success in the Ring-necked parakeet (*Psittacula krameri*). Biological Invasions, 19: 2247-2259.
- MORI E., DI FEBBRARO M., FORESTA M., MELIS P., ROMANAZZI E., NOTARI A. & BOGGIANO F., 2013 - Assessment of the current distribution of free-living parrots and parakeets (Aves: *Psittaciformes*) in Italy: a synthesis of published data and new records. Italian Journal of Zoology, 80(2): 158-167.
- PARAU L.G., STRUBBE D., MORI E., MENCHETTI M., ANCILLOTTO L., VAN KLEUNEN A., WHITE R.L., LUNA A., HERNANDEZ-BRITO D., LE LOUARN M., CLERGEAU P., ALBAYRAK T., FRANZ D., BRAUN M.P., SCHROEDER J. & WINK M., 2016 - Rose-ringed parakeet *Psittacula krameri* populations and numbers in Europe: a complete overview. The Open Ornithology Journal, 9:1-13.
- PUGLISI L., BOSI E., CORSI I., DEL SERE M., PEZZO F., SPOSIMO P. & VERDUCCI D., 2009 - Usignolo del Giappone, Bengolino & co: alieni in Toscana. Alula, XVI (1-2): 426-431.
- SPANÒ S. & TRUFFI G., 1986 - Il Parrocchetto dal collare, *Psittacula krameri*, allo stato libero in Europa, con particolare riferimento alle presenze in Italia, e primi dati sul Pappagallo monaco, *Myiopsitta monachus*. Riv. ital. Orn., 56: 231-239.

Ricevuto Settembre 2019  
Accettato Aprile 2020